



► 25 settembre 2018

Le spose nomadi immaginate da A.F.Vandevorst



Nell'anno del loro 20° anniversario di matrimonio, An Vandevorst e Filip Arickx, special designer di White, hanno creato una collezione per la primavera-estate 2019 che omaggia la tradizione degli abiti nuziali. I due creativi belgi si muovono tra i colori tipici della cerimonia: il bianco, l'avorio e il blu cielo per poi addentrarsi nelle pieghe della notte con il color cachi e il nero. All'altare le loro spose arrivano con scarpe basse, sandali sportivi e stilette. Nello spazio di via Bergognone a Milano realizzano uno show dal tratto artistico, accattivante a partire dalle musiche. In una sala candida, con le piastrelle bianche e le luci al neon, le modelle indossano creazioni scaturite da tessuti come le sete, il popeline di cotone croccante. L'ispirazione nuziale entra prepotente nella couture collection, fatta di dieci look classici derivati da capi vintage, ma nei quali il tocco della modernità è dato da un meticoloso taglia e cucì contemporaneo. «Le nostre donne viaggiano, sono nomadi. Si possono sposare qui, ma anche ovunque nel mondo», hanno spiegato i designer nel backstage dello show, «ci

siamo legati anche all'abitudine di tramandare l'abito da madre a figlia. E magari la figlia conferisce un twist al vestito, tagliandone qualche lembo e riposizionandolo».

Giudizio. Uno show artistico, poetico, ben orchestrato. La donna di A.F.Vandevorst è misteriosa e al contempo irriverente. Una donna di mondo che si destreggia benissimo tra veli, pizzi vintage e bouquet. Bravi, bravissimi. (riproduzione riservata)

Cristina Cimato